

GIUSEPPE CORDONI

*"Vivo nell'espressione della faccia dell'altro"*

Nell'altro che ci viene incontro è riflessa la nostra identità.

L'altro è sempre un nostro specchio.

Non sapremo mai veramente chi siamo senza tuffarci, fosse solo per un istante, nel mistero del suo sguardo.

"Non cerco di rappresentare la figura somigliante al vero, voglio sentire di farne parte", così come accade nel vigore pittorico di questo suo intensissimo Incontro.

Valente esaspera questa bruciante tensione degli esseri assetati di comprendersi.

L'uno di fronte all'altro, il loro io nascosto non mira che a farsi ekstasi, uscia fuori di sé, stupore della mente e del cuore che si rivelano.

Perciò i loro contorni si sfaldano, luce ed ombra si compenetrano e i colori si addensano e si sfumano, sciamaando un'energia d'amore liberata.

*(Giuseppe Cordoni, poeta, saggista e critico d'arte)*